

Approvata dal Consiglio regionale l'attesa modifica: novità per gli annessi agricoli, le varianti semplificate e la disciplina per il recupero dei sottotetti

Legge urbanistica, Lucia De Robertis: "Più semplice e no al consumo di nuovo suolo"

► AREZZO - Una manutenzione alla legge urbanistica necessaria per dare ulteriore semplificazione al governo del territorio in Toscana, confermando il no al consumo di nuovo suolo. Così la vicepresidente del consiglio regionale Lucia De Robertis commenta l'approvazione delle attese modifiche alla legge regionale 65 del 2014. Modifiche necessarie da un lato per adeguare la normativa toscana a nuove disposizioni statali, dall'altro per migliorare e semplificare alcune procedure.

"Le principali novità - spiega De Robertis - riguardano la riduzione dei casi di obbligatorietà della conferenza di copianificazione, l'estensione dello strumento della variante semplificata, la costituzione di una banca dati di raccolta di tutti i pareri regionali in materia urbanistica ed edilizia". La legge, inoltre, introduce agevolazioni per la realizzazione degli annessi agricoli e rafforza il ruolo della conferenza paritetica interistituzionale, chiamata a svolgere ora anche una funzione di

consultazione preventiva per le scelte urbanistiche degli enti locali. Disciplinata, inoltre, la previsione che il recupero abitativo dei sottotetti non incide sulla capacità edificatoria del comune, non realizzando nuovi volumi ma ristrutturandone di esistenti secondo quanto già previsto anche dalla normativa toscana. "La commissione territorio di cui faccio parte - conclude De Robertis - ha svolto un importante lavoro sulla proposta di modifica che nel febbraio scorso fu approvata dalla Giunta regionale, modificando e, soprattutto, integrando alla luce delle osservazioni che dal territorio sono pervenute in questi mesi. Credo che il lavoro fatto offra notevoli miglioramenti ad una legge che deve costituire uno strumento di sviluppo del territorio. Oggi possiamo dire che la Toscana ha tutti gli strumenti per governare uno sviluppo urbanistico all'insegna del recupero di volumi esistenti, offrendo massime tutele contro ogni rischio di cementificazione". ◀

